



Firenze, 14 Giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

Salvaguardia di api e altri insetti impollinatori, sì a mozione Mugnai (FI) «Rimboschimento con piante mellifere, finanziamenti per studi e cure e ogni azione necessaria per evitare il declino di questi animali»

*Il capogruppo di Fi primo firmatario dell'atto che ha avuto l'ok in commissione
e sottoscritto anche dal Movimento 5 Stelle*

Regione in prima linea con finanziamenti, studi, rimboschimenti ad hoc con piante mellifere e tutto quanto di altro si renda necessario per salvaguardare la popolazione di api e altri insetti impollinatori, attualmente in costante declino: l'impegno è realtà grazie al via libera di questa mattina in commissione alla mozione che vede primo firmatario il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Stefano **Mugnai** con le sottoscrizioni anche di Irene **Galletti**, Giacomo **Giannarelli** e Gabriele **Bianchi** del Movimento 5 Stelle. Promosso da Mugnai, l'atto è stato approvato in seconda commissione con condivisione unanime e impegna la giunta regionale «a porre in essere tutte le ulteriori azioni necessarie affinché si possa intervenire efficacemente sui problemi riguardanti gli insetti impollinatori e le colonie delle api in particolare» e «a sensibilizzare tutte le Istituzioni competenti affinché si limiti al minimo l'attuale declino degli insetti impollinatori in generale e delle api in particolare».

Questi animaletti – api, bombi, osmie e via impollinando – sono fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi, e dunque per il mantenimento e lo sviluppo dell'agricoltura. Si calcoli, ricorda la mozione, che circa un terzo della produzione mondiale di alimenti dipende dall'impollinazione portata avanti da questi operosi e infaticabili insetti. Le api, poi, essendo la sola specie che può essere allevata, sono insostituibili. Il clima, però, con le sue mutazioni, negli ultimi anni ne sta decretando la decimazione, il che rischia di compromettere equilibri delicatissimi. Attualmente solo gli apicoltori, si legge nella mozione, tentano a loro spese di fronteggiare il fenomeno garantendo la sopravvivenza delle api attraverso la cura degli allevamenti. Adesso la Regione dovrà essere al loro fianco.

CON VIVA PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE e/o DIFFUSIONE

Si allega il testo integrale della mozione



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 31 maggio 2016

Al Presidente
Consiglio Regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'Art 175 Reg. Int

Oggetto: Sul declino degli insetti impollinatori

Il Consiglio Regionale della Toscana

VISTO CHE

Le popolazioni degli insetti impollinatori quali api, bombi, osmie, ecc. sono in forte declino nel mondo ed in Italia in particolare;
Le cause del declino sono multifattoriali: cambiamenti climatici, inquinamento, malattie, parassiti, uso indiscriminato di insetticidi;
La funzione degli insetti impollinatori è di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo dell'agricoltura;
Circa un terzo della produzione mondiale di alimenti dipende dall'impollinazione operata dagli insetti ed in particolare dalle api mellifere allevate dagli apicoltori, che impollinano oltre il 70% delle specie vegetali utilizzate per l'alimentazione umana;
Il ruolo delle api non può essere sostituito, essendo l'unica specie allevabile in gran numero che contribuisce all'impollinazione in maniera determinante dato l'alto numero di visite per fiore e nella fedeltà nei confronti delle specie vegetali oggetto della visita;

CONSIDERATO CHE

In questi ultimi decenni, i mutamenti climatici, dovuti all'inquinamento ed altri fattori, hanno causato uno squilibrio nell'ambiente alternando periodi di grandi siccità a periodi di forti piogge, creando ripercussioni sul normale ciclo delle stagioni. Tutto ciò causa la minore produzione di nettare e polline da parte delle piante spontanee notoriamente visitate dalle api e dagli insetti pronubi.
Quindi uno degli strumenti proposti per contrastare il declino degli impollinatori potrebbe essere la piantumazione di piante mellifere ad interesse apidologico, sia in ambiente rurale, urbano e periurbano. Questo rappresenterebbe una soluzione idonea a garantire il sostentamento e quindi il mantenimento delle comunità degli impollinatori in generale e delle api in particolare;
Ricopre di particolare importanza la scelta delle piante mellifere atte a ripopolare zone boschive demaniali finalizzate anche a favorire la vita e lo sviluppo di colonie apistiche libere e allevate;

studi recenti hanno evidenziato quali sono le piante arboree mellifere che garantiscono fioritura e quindi forte produzione di polline e soprattutto nettare in un arco di mesi il più ampio possibile zona per zona;

ATTESO CHE

solo gli apicoltori provvedono autonomamente a loro spese alla cura degli allevamenti di api garantendo la loro sopravvivenza e di conseguenza l'opera di impollinazione loro affidata dalla natura;

EVIDENZIANDO CHE

sono necessari finanziamenti per studi dedicati e specialistici, di competenze entomologiche e botanico-agricole, finalizzati alla verifica delle migliori associazioni vegetali da mantenere, integrare o inserire ex-novo per il sostentamento dei pronubi in generale e delle api in particolare, nello specifico contesto territoriale di riferimento;

inoltre sono necessari finanziamenti destinati alla cura delle malattie delle api e all'apicoltura in generale;

PRESO ATTO

delle azioni sin qui poste in essere dalla Regione Toscana finalizzate a contrastare il fenomeno in oggetto;

Per questi motivi

INVITA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente:

a porre in essere tutte le ulteriori azioni necessarie affinché si possa intervenire efficacemente sui problemi riguardanti gli insetti impollinatori e le colonie delle api in particolare

a sensibilizzare tutte le Istituzioni competenti affinché si limiti al minimo l'attuale declino degli insetti impollinatori in generale e delle api in particolare,

Stefano Mugnai

Irene Galletti

Giacomo Giannarelli

Gabriele Bianchi